

## Politica

# Vincere la sfida della sostenibilità per la Milano del futuro

Giuliano Pisapia

Una Milano dall'aria pulita e dall'energia pulita, insomma una città amica dell'ambiente e dei suoi cittadini. Abbiamo ora la possibilità concreta di realizzare questa nuova visione di Milano che guarda, finalmente, con fiducia verso il futuro.

La sostenibilità è il filo conduttore di tutto il mio programma per governare Milano. Se non mettiamo la sostenibilità in primo piano non possiamo pensare di immaginare la Milano del futuro. L'obiettivo al quale stiamo lavorando è Milano Capitale Europea della Sostenibilità entro il 2015. È una grande sfida.

► Pensare sostenibile per una città significa domandarsi se una delibera approvata oggi, come la costruzione di una nuova strada o di un nuovo quartiere, un programma di incentivi per lo sviluppo di imprese commerciali, un piano energetico, e così via, possa presentare in futuro impatti negativi sulla vita dei cittadini in termini di ambiente, di socialità, di salute, di economia. Un'amministrazione responsabile è un'amministrazione sostenibile. Per essere sostenibile deve svilupparsi intorno a questi 4 punti: la democrazia partecipata, l'approccio sistemico di competenze diverse che operino insieme, obiettivi e misure periodiche, una comunicazione trasparente. Abbiamo tutti gli strumenti per diffondere un comportamento esemplare che va nella direzione della sostenibilità ambientale. Servono azioni trasversali supportate da una grande sinergia tra Palazzo Marino e gli altri comuni perché serve occuparsi dei problemi del territorio in un'ottica di area metropolitana. Allo-

ra dobbiamo in primo luogo pensare seriamente al potenziamento strutturale del trasporto pubblico, con più corse anche di notte. Per quanto riguarda provvedimenti legati al traffico ritengo evidente che Ecopass non ha dato i risultati sperati. Occorre quindi aspettare l'esito dei referendum ambientali sui quali invito tutti i cittadini ad esprimersi. Io andrò a votare per dare il mio contributo con 5 sì ai 5 quesiti referendari. Inoltre valuteremo anche le osservazioni della commissione dei saggi. Ma Milano avrà spazio anche per le due ruote con una rete di ciclabilità che coinvolga le bici private e il bike sharing. Quest'ultimo verrà ampliato e potenziato anche nelle periferie sia aumentando il numero di biciclette, sia aumentando il numero delle stazioni. La mobilità sostenibile quindi è la prima grande condizione strategica per il miglioramento dell'aria. Certo è necessario agire anche sugli edifici. Milano al pari delle altre metropoli europee con me sindaco punterà al recupero e al riuso delle grandi aree di trasformazione, così come saranno realizzati quartieri ecologici con un mix funzionale e sociale equilibrato. Ma soprattutto il Comune dovrà essere il primo soggetto a dare il buon esempio, riqualificando dal punto di vista energetico gli edifici di proprietà pubblica. Ma una città sostenibile lo è sotto diversi aspetti dalla green economy e ancora dell'alimentazione cercando ad esempio di diffondere e supportare il prodotto a km0. Il bene del singolo cittadino deriva direttamente dal bene di colui che gli sta accanto e dell'ambiente che lo circonda. Per questo è importante coinvolgere i cittadini nelle decisioni importanti. Insieme avremo una città diversa, una città migliore. Una Milano sostenibile. ■

**Quattro punti di metodo: democrazia partecipata, competenze diverse che operano insieme, valutazioni periodiche e comunicazione trasparente**

